

NUMERO 417



GENNAIO 2019

€ 4,00 (in Italia)

# Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTI E GIARDINI

**IN LUSSEMBURGO**

*Magia  
d'inverno*

**A PISTOIA**  
GLI ARBUSTI  
POTATI NELLE  
FORME PIÙ  
STRANE

**ELLEBORI**  
LE VARIETÀ  
A TESTA ALTA  
**BIOPISCINA**  
BELLA ANCHE  
SOTTO LA NEVE

**NEL BOSCO**  
PROGRAMMARE  
I TAGLI GIUSTI

**ABITARE**  
VASI DA FIORE  
E I BOUQUET  
PIÙ ADATTI

ISSN 1124 8386



90417 >

9 771124 838008

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

## SUL LAGO D'ISEO

DI SAMANTHA GAIARA | FOTO DI ROSANNA CASTRINI

# Bellezza glaciale

Per la somiglianza con i laghetti, le biopiscine sono gradevoli dodici mesi l'anno. Anche in inverno, quando la neve ne smussa i contorni e il ghiaccio regala lucentezza. Lo testimonia questo biolago progettato dalla paesaggista Lucia Nusiner



In pillole

**TIPOLOGIA:** giardino privato.

**DOVE SI TROVA:** a Solto Collina, in provincia di Bergamo.

**ESTENSIONE:** 2.000 m<sup>2</sup> circa.

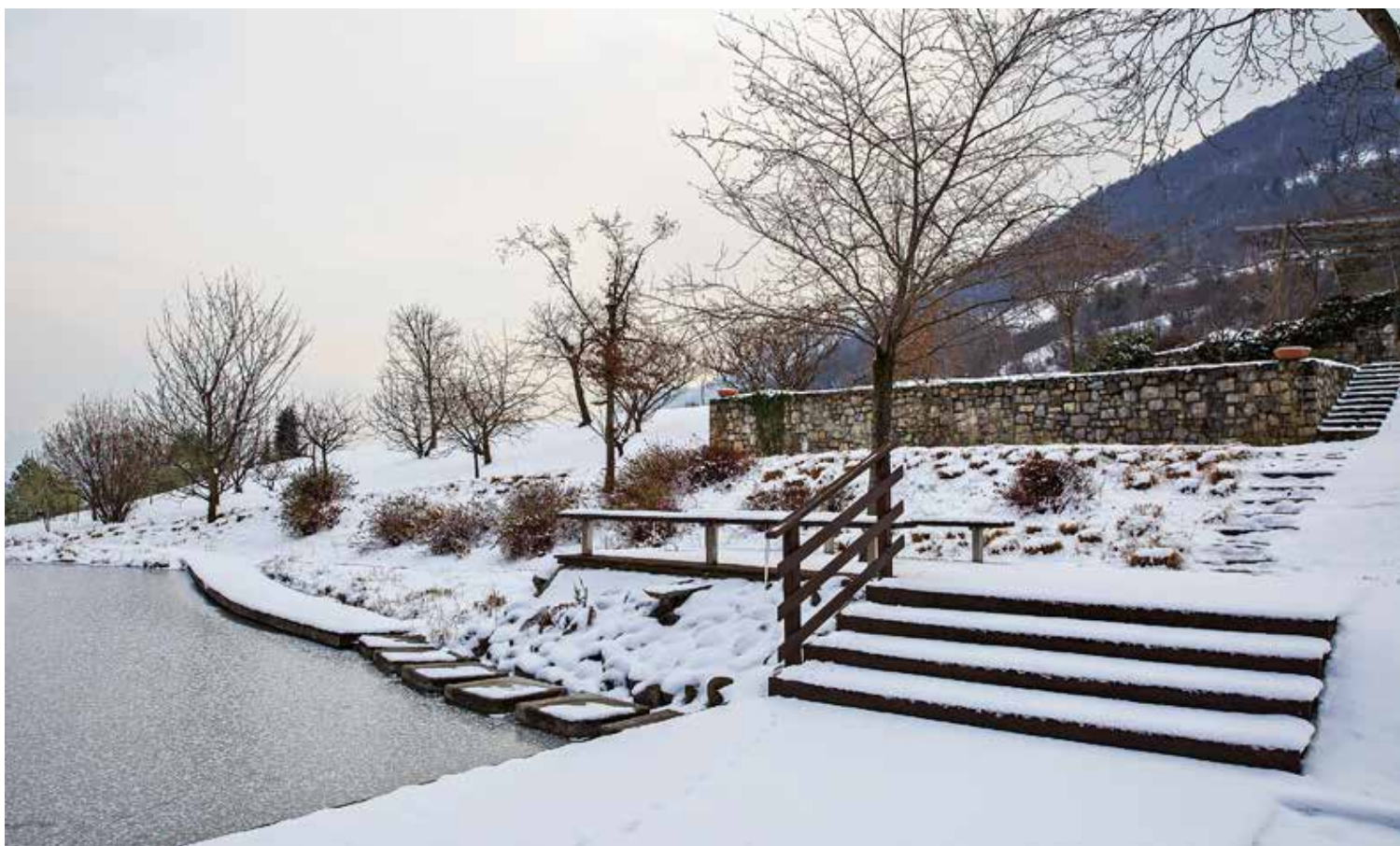
**PUNTI DI FORZA:** la biopiscina, punto focale del giardino, il cui fascino resta immutato anche in inverno quando spesso gela ed è orlata dal candore della neve.



**Sopra:** la biopiscina, di circa 240 m<sup>2</sup>, si trova su un pianoro che gode di una magnifica vista sul Lago d'Iseo e la Corna Trentapassi, montagna delle Prealpi bresciane alta 1.248 m.

**A destra:** uno scorcio dell'abitazione, una vecchia cascina in pietra locale recuperata.





*Con il susseguirsi delle stagioni la biopiscina cambia aspetto, regalando nuovi panorami*

**G**radevole tutto l'anno. È questo uno dei motivi per cui, secondo alcuni, vale la pena preferire a una piscina tradizionale una biopiscina. La prima, infatti, quando arriva l'inverno, prende un aspetto triste – complici gli antiestetici teli e le tapparelle in plastica con i quali chiudere la vasca –, tanto che spesso la si realizza lontano da casa o in un angolo appartato. «Al contrario, proprio perché affascinante in ogni stagione, la biopiscina la si può collocare vicino all'abitazione», dice la paesaggista Lucia Nusiner, titolare, insieme con il marito Maurizio Vegini, di Piscine & Natura, società che progetta e realizza piscine naturali “chiavi in mano”.

Così hanno fatto i proprietari del giardino raccontato in queste pagine, i quali appena fuori dalle finestre di casa hanno voluto una biopiscina, la cui vista è incorniciata dalle Prealpi lombarde e dallo

splendido panorama sul Lago d'Iseo.

**«Con il susseguirsi delle stagioni, il biolago cambia completamente aspetto**, scandendo il ritmo del tempo e regalando panorami sempre nuovi: i colori e i volumi pieni dell'estate sono seguiti dai toni caldi e tenui dell'autunno, che a mano a mano si smorzano, fino a lasciar posto a scenografie in bianco e nero, se l'inverno concede il dono della neve», continua Lucia Nusiner. E infatti chi direbbe che questo giardino innevato è lo stesso di cui abbiamo parlato nel numero 280 di *Gardenia* (agosto 2007, pag. 34), un tripudio di graminacee, erbacee perenni, piante acquatiche e palustri?

#### **Le specie più rustiche**

Ninfee e fior di loto, che in estate ravvivano la superficie dell'acqua con le corolle colorate e le belle foglie, scompaiono con l'arrivo del freddo. «Tuttavia non

muoiono», precisa la paesaggista. «Bisogna però piantarli a una profondità di almeno 60 centimetri. Solo così i rizomi sopravvivono al gelo e producono nuovi getti l'anno successivo». Invece, nella zona dedicata alla fitodepurazione, posta lungo il perimetro volutamente irregolare della biopiscina, continuano a vegetare piante palustri sempreverdi, presenze rassicuranti che mantengono il fogliame eretto e rigoglioso anche nel gelo. Con le radici a mollo in una ventina di centimetri di acqua, sono tenute ferme da uno spesso strato di ghiaia e zeoliti. Tra queste, *Butomus umbellatus*, il giunco da fiore, con foglie lineari verde scuro e infiorescenze estive di graziosi fiori rosati disposti a ombrella; *Juncus effusus*, dal voluminoso cespo formato da fitti steli cavi; *Typha angustifolia*; *Iris* con foglie disposte a ventaglio; il tenace *Equisetum palustre*. «Queste piante non vanno mai toccate», dice Lucia Nusi- →



1. Un punto di sosta al limite del bosco.

2. I bei frutti colorati di *Cotoneaster salicifolius* 'Repens'.

**Sotto:** dal punto del giardino nel quale si trova la piscina, la vista spazia sul Lago d'Iseo.

**Pagina a lato:** grazie alle scale, si accede al deck dove in estate è possibile prendere il sole. Un segnapassi, realizzato con quadrati in calcestruzzo, conduce invece alla passerella in legno di cedro che segue il perimetro del biolago.





**A sinistra:** uno scorcio del bosco di carpini che fa parte della proprietà.

**A destra:** in primo piano gli alti steli di *Phragmites australis*, la cannuccia di palude, che con altre piante palustri fitodepuratrici come tife, giunchi e iris, mantiene l'acqua del biolago pulita e limpida.



ner, «se non per pulirle dal secco e dividerle. Consiglio invece di tagliare alla base alla fine dell'autunno, prima che si decompongano, le erbacee a portamento prostrato, la cui porzione aerea scompare in inverno, come la menta marocchina (*Preslia cervina*), che in estate riempie l'aria di profumo, *Lobelia cardinalis* e *Lythrum salicaria*». La potatura delle graminacee, come *Phragmites australis* e *Typha angustifolia*, va invece rimandata a fine inverno, per godere della bellezza del loro fogliame, che in autunno vira al bronzo e poi secca.

### La corretta manutenzione

L'abbassamento delle temperature e l'accorciarsi delle giornate fanno diminuire gradualmente l'attività vegetativa, sia delle piante sia dei microrganismi acquatici, in particolare dei batteri decompositori. Meglio quindi continuare a raccogliere le foglie che cadono nell'acqua, rimuovere manualmente le alghe e **mantenere attiva, alla potenza minima, la pompa di ricircolo, anche se dovesse ghiacciarsi lo strato più superficiale del biolago**. «In pieno inverno la manutenzione si riduce», conclude Lucia Nusiner. «Si ha così più tempo per passeggiare lungo le passerelle in legno di cedro realizzate a filo d'acqua per collegare la zona dedicata ai tuffi all'area per il relax, ombreggiata nella bella stagione da un *Prunus* 'Accolade'». Da lì si abbraccia in un unico sguardo il declivio che conduce all'abitazione, con i ciuffi di *Miscanthus* 'Gracillimus' immobili nel gelo, dietro i quali si stagliano le sagome spoglie e scure degli alberi da frutto e del bosco. E se si ha fortuna, capita di vedere qualche germano reale fermo a riposare. \*

# idee

per creare la stessa atmosfera



## Per saperne di più

Le biopiscine richiedono una manutenzione attenta e costante, soprattutto nei primi tre anni dopo l'installazione, in seguito ai quali questo piccolo ecosistema troverà un proprio stabile equilibrio. Il libro *La Piscina Naturale*, scritto da Maurizio e Claudio Vegini e illustrato dalle fotografie di Dario Fusaro (Sistemi Editoriali) può essere un valido aiuto per capire quando e come intervenire. Il volume si addentra nella spiegazione delle tecniche di progettazione e realizzazione delle piscine naturali, parla dei tanti materiali che è possibile utilizzare e delle piante depuratrici.

Il volume è accompagnato da un CD-Rom con un foglio di calcolo per il computo metrico estimativo.

**Piscine & Natura**, Bergamo, tel. 035 259355, [www.piscinenatura.it](http://www.piscinenatura.it)



### Per un inverno colorato

Rustico e frugale, *Cotoneaster salicifolius* 'Repens' è un efficace coprisuolo che produce rami lunghi 80 cm e raggiunge l'altezza massima di 30 cm. Le foglie lanceolate, lucide, coriacee e di un bel verde intenso, sono lo sfondo ideale per i candidi fiori primaverili, seguiti da decorativi frutti rossi, ornamentali per tutto l'inverno. Lo trovate da

**Società Agricola Eredi di Carlo Consonni**, Erba (Como), cell. 338 6636473, [beatrice.consonni@alice.it](mailto:beatrice.consonni@alice.it)



### La siepe di carpino

Albero autoctono che può raggiungere 20 m di altezza, *Carpinus betulus* sopporta bene le potature e viene spesso utilizzato per realizzare siepi che mutano aspetto con le stagioni. È particolarmente apprezzato perché, nonostante si tratti di una specie caducifoglia, mantiene le foglie secche sui rami, garantendo la copertura.

**Coplant Vivai Piante**, Canneto sull'Oglio (Mantova), tel. 0376 723885, [www.coplant.it](http://www.coplant.it)

### Luce discreta

Perfetta da mimetizzare in mezzo alla vegetazione, soprattutto se si tratta di graminacee, Syphasera è una lampada d'atmosfera, disponibile in diverse altezze. Ha stelo in ottone verniciato nero, alla cui sommità si trova il cilindro illuminante in vetro opalino. È alimentata da lampadine Led da 5 Watt.

**Catellani & Smith**, Villa di Serio (Bergamo), tel. 035 656088, [www.catellanismith.com](http://www.catellanismith.com)



### L'ortensia rampicante

Rustica e poco esigente, *Hydrangea petiolaris* è un'ortensia rampicante a crescita lenta, ideale per le zone in ombra. Le infiorescenze, grandi ma leggere, si aprono in estate tra le foglie che in autunno, prima di cadere, virano al giallo oro lasciando nudi i contorti rami dalla corteccia rossiccia e screpolata.

**I giardini e le fronde**, Serravalle Scrivia (Alessandria), cell. 340 5697376, [www.igiardinielefronde.it](http://www.igiardinielefronde.it)